

# **QUANTITA'** **DEI CREDITI FORMATIVI**

**PER IL TRIENNIO 2011-2013**

- 150
- 50 crediti annui
- Minimo 25 massimo 75 all'anno
- Possibilità per tutti i professionisti sanitari di riportare dal triennio precedente (2008-2010) fino a 45 crediti

# **QUALITA'** **DEI CREDITI FORMATIVI**

Deve tenere conto della:

- 1) valorizzazione della capacità didattica e formativa di ciascun evento
- 2) valorizzazione degli elementi andragogici della formazione
- 3) valorizzazione della formazione in tema di saper fare
- 4) valorizzazione della omogeneità nella composizione d'aula
- 5) valorizzazione della formazione sul campo e della formazione a distanza ma soprattutto della "blended"

# QUALITA'

## DEI CREDITI FORMATIVI

Al fine di garantire un quadro completo ed armonico che permetta di comprendere le diverse possibili modalità di formazione/apprendimento utilizzabili sono state identificate le seguenti 10 tipologie:

- Formazione residenziale (RES)
- Convegni e Congressi
- Formazione residenziale interattiva (RES)
- Training individualizzato (FSC)
- Gruppi di miglioramento o di studio, commissioni, comitati (FSC)
- Attività di ricerca (FSC)
- Audit clinico e/o assistenziale (FSC)
- Autoapprendimento senza tutoraggio (FAD)
- Autoapprendimento con tutoraggio (FAD)
- Docenza e tutoring più altro

Massimo 60% (90 crediti su 150)

Fino al 100%

Fino al 100%

# Lo schema dei dati disponibili per Ordini, Collegi e Associazioni ...

**Dati Anagrafe di Ordini,  
Collegi e Associazioni**  
**Crediti ECM  
individuali/esenzioni  
inserite**

**Crediti ECM  
acquisti dai  
Professionisti  
raccolti tramite  
Provider**



**Aggregazione dei dati**

**Il Co.Ge.A.P.S. permette a Ordini,  
Collegi, Associazioni la verifica della  
congruità dei crediti ECM del singolo  
professionista per la **CERTIFICAZIONE****

L'attuale normativa pone a carico di  
Ordini, Collegi e Associazioni

**la verifica della continuità formativa dei  
professionisti**

L'Accordo Stato Regioni, affida agli Ordini **un ruolo attivo nella registrazione solo delle seguenti tipologie di crediti**, secondo principi stabiliti nel documento:  
*Criteri per l'assegnazione di crediti alle attività ECM*

**Attività di tutoraggio  
Formazione individuale  
Autoformazione**

**Tutti gli altri dati relativi alle partecipazioni ECM sono presenti in quanto trasmesse direttamente dai Provider/Organizzatori di formazione al Co.Ge.A.P.S.**

# **Tutoraggio Crediti individuali all'estero Autoformazione**

Accordo Stato-Regioni 19/04/2012

**...L'attività di tutoraggio effettuata per tirocini di valutazione e/o obbligatori**

esame di abilitazione  
internato studenti in medicina  
formazione medici di medicina generale  
professioni sanitarie

**previa attestazione della documentazione a cura dell'Ente erogatore dell'attività di tutoraggio, deve essere inviata all'Ordine professionale per la definizione del numero dei crediti formativi e attestata dai predetti soggetti, per la successiva trasmissione al CO.GE.A.P.S.**

## CREDITI PER TUTOR OGGI

Per il triennio 2008-2010, invece, il 18/06/2009 la CNFC ha stabilito che vengano assegnati 4 crediti per ogni mese di tutoraggio nelle attività riconosciute dalla Commissione.

Il limite massimo di crediti ottenibili con questa modalità di formazione è il 60% dei crediti previsti per il triennio.

E' possibile per il professionista acquisire crediti per attività di tutoring, nelle diverse tipologie di attività di tutoraggio, considerando che nel computo del triennio vanno inseriti anche i crediti ottenuti tramite attività di docenza e l'ammontare complessivo considerato valido nel computo fino al raggiungimento del limite del 60% dei crediti previsti nel triennio.

IL SOFTWARE COGEAPS CALCOLA IL CORRETTO  
VALORE DEI CREDITI



# Formazione all'estero

**Eventi formativi all'estero** organizzati da provider straniero (Paesi UE, USA e Canada).

La valorizzazione ECM dell'attività avviene previo ricevimento di copia della attestazione dell'evento frequentato all'estero attestante i crediti internazionali conseguiti.

I crediti sono riconosciuti con un valore di crediti ECM pari al 50% di quelli assegnati all'evento formativo dall'organizzatore straniero. (MAX 50 crediti)

La valorizzazione ECM avviene su richiesta dell'Iscritto all'Ordine, dopo che il Professionista che ha depositato presso la Segreteria la documentazione richiesta.

## Autoformazione

Citazioni su riviste citate nel Citation Index	Primo nome	3 crediti
	Altro nome	1.0 credito
Pubblicazioni su riviste non citate su Citation Index ed atti di congressi nazionali o internazionali	Primo nome	1.0 credito
	Altro nome	0.5 credito
Capitoli di libri e monografie	Primo nome	2 crediti
	Altro nome	1.0 credito

Crediti utili max 10% annui

# ESENZIONI ECM

E' esonerato dall'obbligo dell'E.C.M.:

*il personale sanitario che frequenta, in Italia o all'estero, **corsi di formazione post-base propri della categoria di appartenenza***

- *corso di specializzazione*
- *dottorato di ricerca,*
- *master*

➤ *corso di perfezionamento scientifico e laurea specialistica*

*previsti e disciplinati dal Decreto del MURST del 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella G.U. n. 2 del 4 gennaio 2000;*

**corso di formazione specifico in medicina generale,**

*di cui al Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, emanato in attuazione della Direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli;*

**formazione complementare**

*es. corsi effettuati ai sensi dell'art. 66*

➤ *Idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza*

*di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000 n. 270 Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale;*

➤ *corsi di formazione e di aggiornamento professionale*

*svolti ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) "Piano di interventi contro l'AIDS" di cui alla Legge 5 giugno 1990, n. 135, pubblicata nella G.U. n. 132 dell'8 giugno 1990 per tutto il periodo di formazione (anno di frequenza);*

## **Esenzione per soggiorno per lungo periodo all'estero per lavoro o per giustificati motivi**

Gli operatori sanitari, aventi obbligo ECM, che soggiornano all'estero per giustificati motivi (per esempio legge N. 26 dell'11 febbraio 1980) o per attività lavorative svolte, sono esonerati dall'obbligo dell'ECM.

L'esonero dall'obbligo di acquisire i crediti è valido per tutto il periodo (anno di riferimento) in cui i soggetti interessati usufruiscono o sono assoggettati alle predette disposizioni.

## Esenzioni valide per l'estero

Da Accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009

Il professionista è esonerato dall'obbligo di acquisizione dei crediti formativi, per la frequenza delle attività formative anche se svolte all'estero:

- **Dottorato di ricerca** presso Università, strutture ospedaliere, centri di ricerca, per un periodo di svolgimento minimo di 150 ore;
- **Master, Corso di perfezionamento, comunque denominato**, presso Università, strutture ospedaliere, centri di ricerca, per un periodo di svolgimento minimo di 150 ore.

L'esenzione riguarda sempre l'anno di riferimento.

Alcune attività formative (di durata pluriennale, potrebbero dare diritto all'esenzione per più anni).

## In sintesi le voci di esenzione provvisorie in attesa di ulteriori indicazioni CNFC

- formazione post-base universitaria
- formazione post-base universitaria riconosciuta all'estero
- stato di gravidanza
- adempimenti del servizio militare
- dottorato di ricerca
- corso di specializzazione
- master
- corso di formazione specifica in medicina generale, di cui al Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, emanato in attuazione della Direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi
- corsi di formazione e di aggiornamento professionale svolti ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) "Piano di interventi contro l'AIDS" di cui alla Legge 5 giugno 1990, n. 135, pubblicata nella G.U. n. 132 dell'8 giugno 1990 per tutto il periodo di formazione

*Come si fa per registrare un esenzione:*

- Identificazione Professionista
  - Data inizio esenzione
  - Data fine esenzione
  - Causale esenzione

L'esonero dall'obbligo di acquisire i crediti è valido per tutto il periodo (anno di riferimento) in cui i soggetti interessati usufruiscono o sono assoggettati alle predette disposizioni.

Occorre specificare che nel caso in cui il periodo di assenza dal lavoro ricada a cavallo di due anni, l'anno di validità per l'esenzione dai crediti sarà quello in cui il periodo di assenza risulta maggiore

Eventuali crediti ECM percepiti nell'anno di esenzione non possono essere portati in detrazione per l'anno successivo, in quanto vengono assorbiti dal diritto di esonero vantato dall'operatore per le tipologie indicate precedentemente.

## Crediti validi triennio 2011-2013

Minimo e Massimo annuo

Limite RES

Limite FAD

Limite crediti sponsorizzazioni (eventi ed individuali)

Limite autoformazione

Limite Docenza, tutor e simili

Crediti non congruenti con esenzioni

## Confrontati con

### Crediti Dovuti Triennio 2011-2013

Recupero crediti

Esenzioni

## Crediti acquisiti nel triennio 2011-2013 che rispettano:

**Minimo 25 e Massimo 75 crediti annui**

**Massimo: 100% FAD/RES**

**1/3 dei crediti realizzati al MASSIMO: 50 crediti triennio**

**10% annuo**

**60% dei crediti annui**

**Crediti acquisiti in periodi di esenzione**

**150 crediti come stabilito accordo Stato-Regioni**

**Fino a 45 crediti acquisiti nel 2008-2010 (con le relative condizioni)**

**Esenzioni comunicate**



## Certificazione vs attestazione

- **Attestazione** dei crediti (elenco partecipazioni) rilasciato dall'Ordine, Collegio o Ass. Prof. sulla base del possesso
- **Certificazione** del Professionista relativa ad un triennio.  
(conformità alle regole previste per la formazione)

## IL DOSSIER FORMATIVO : L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA ECM

Solo alcuni cenni:

Attualmente sono in fase di sperimentazione sia il dossier individuale (DFI) che quello di gruppo (DFG).

Dovrebbero diventare operativi a partire dal 2014.

Attraverso il DF si ha la possibilità di fare una programmazione pluriennale (3 anni) della propria formazione ed essere sottoposti a valutazioni.

Il DF si ritiene un importante strumento per l'indirizzo dell'offerta da parte dei provider di eventi formativi, che in questo modo rispondano agli effettivi bisogni formativi che vengono evidenziati dai professionisti e che vengono evidenziati dai gruppi di lavoro di cui si fa parte.

## IL DOSSIER FORMATIVO : L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA ECM

L'accordo Stato-Regioni del 2007 definisce il DF come uno strumento di programmazione e valutazione del singolo operatore o del gruppo di cui fa parte (equipe o network professionale).

Non è un portfolio delle competenze, ma può esserne considerato un precursore, affinché il punto di arrivo possa poi essere in progress, il portfolio delle competenze.

E' comunque correlato al profilo professionale e alla posizione organizzativa.

## IL DOSSIER FORMATIVO : L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA ECM

Il DF si avvale di tre specifiche attività documentabili:

### Individuazione del piano formativo

in cui sono indicati gli obiettivi formativi rispondenti a bisogni individuali

La periodica e sistematica attività di verifica e di acquisizione della documentazione relativa alle attività di formazione continua svolte

La valutazione periodica triennale dell'andamento del risultato percorso da parte di organismi di valutazione tra pari.

## IL DOSSIER FORMATIVO : L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA ECM

Il DF dovrebbe essere composto da quattro sezioni:

- 1) sezione **anagrafica**
- 2) sezione della formazione cioè **fabbisogno formativo individuale** definito in rapporto al profilo e alle aree di competenza del sanitario e alle caratteristiche dell'attività clinico-assistenziale svolta
- 3) sezione della **realizzazione-evidenza** dove viene riportato quello che il sanitario ha prodotto nel triennio
- 4) sezione della **valutazione complessiva**

## **ECM per il medico dipendente**

L'obbligo formativo è in capo al medico, non all'Azienda Sanitaria, essa decide quanto «investire» secondo le risorse disponibili e le esigenze strategiche aziendali.

Azienda approva entro fine dicembre il piano formativo annuale/triennale, di cui come provider ha l'obbligo di attuare almeno il 50%.

Il piano formativo aziendale è rivolto per il suo 70-80% al personale non medico.

I medici preferiscono attuare corsi di formazione extra-aziendali, spesso senza chiedere l'autorizzazione dell'Azienda, che quindi non è completamente a conoscenza della formazione svolta dei suoi sanitari.

## **ECM per il medico dipendente**

I dirigenti medici hanno la possibilità di usufruire di «**pacchetti**» di **4 ore di formazione**, per i quali non vi è la necessità di conferire l'attestato di partecipazione ne consegue che l'Azienda ignora i contenuti della formazione siffatta.

**L'Azienda spesso non inserisce la formazione dei suoi medici nel contesto del suo Piano Formativo.**

L'aggiornamento obbligatorio, si deve svolgere in orario di servizio, vi è pertanto il problema di non interrompere il servizio pubblico a causa delle assenze dei medici nei reparti.

Questo crea dei problemi di organizzazione del lavoro data l'attuale carenza di organico.

**ECM**

**PER I LIBERI PROFESSIONISTI**

**Valerio Brucoli, coordinatore 6° sezione CNFC.**

**La 6° sezione della commissione per la formazione continua si occupa di tutti i liberi professionisti, sono circa 300.000 operatori.**

Nell'ultimo accordo Stato-Regioni si è deciso per i liberi professionisti l'acquisizione dei crediti in **modo flessibile**, la valorizzazione dei crediti formativi acquisiti anche con autoformazione, anche attraverso il riconoscimento di attività tutoriali.



# Documento approvato in 9 punti:

## 1) **Possibilità di acquisire il totale del credito del triennio senza specifici vincoli e limitazioni rispetto al fabbisogno annuale**

I liberi professionisti hanno la necessità di acquisire una serie di competenze in tempi molto brevi, ad esempio quando viene proposta una nuova tecnica o una nuova problematica.

## 2) **Non vi sono limitazioni nella scelta delle modalità di apprendimento formativo**

Ad esempio: poter fare tutta la formazione come FAD, questo può venire incontro alle necessità della libera professione che per poter essere svolta richiede al professionista di chiudere il proprio studio per recarsi a fare la formazione, quindi c'è sia un costo per l'aggiornamento sia un costo legato alla temporanea chiusura dello studio (lucro cessante).

### 3) **Acquisizione di tutto il debito formativo su obiettivi individuali.**

Questo punto fa riferimento ad un passaggio dell'accordo Stato-Regioni dove si dice che la formazione del professionista deve fare riferimento ad attività ad alto contenuto di responsabilità. Ma il libero professionista si confronta con il mercato e nel momento in cui il professionista non dovesse più essere in grado di erogare certe prestazioni, già questo lo metterebbe fuori mercato e quindi è suo interesse formarsi su problematiche che gli servono immediatamente nella professione.

### 4) **Incrementare la quantità di autoformazione ammissibile**

C'è già una definizione all'interno dei manuali su che cosa sia l'autoformazione e si riferisce alla attività FAD o alla pubblicazione di riviste in tema di 1° o di 2° firma e quant'altro. Ma all'interno della 6° sezione, per autoformazione s'intende anche il fatto di leggere libri, riviste, internet che non sia esattamente la FAD, o anche l'acquisizione di competenze che vanno oltre la frequentazione corsistica.

**5) Riconoscere crediti al professionista che frequenti uno studio o struttura o altra situazione per formarsi presso un collega più esperto e riconoscere a quest'ultimo una attività di tutoraggio.**

Questa è la situazione che di più assomiglia per i liberi professionisti a quello che in azienda ospedaliera è la formazione sul campo.

**6) Attività di best practice**

Una questione classica negli ospedali, quando si trovano delle nuove tecniche che vengono ritenute più efficaci esse vengono condivise con i colleghi.

Anche su questo punto si sta studiando come fare ad applicarla alla libera professione.

**7) Possibilità per i liberi professionisti di poter variare il dossier formativo individuale nell'arco del triennio**

Un professionista in un triennio può anche cambiare le sue esigenze professionali.

**8) Per chi è in regola con i crediti conseguiti nel triennio precedente nel triennio successivo avrà uno sconto di 45 crediti.**

**9) Prevedere delle attività ECM gratuite nell'ambito dei programmi formativi aziendali o regionali da attuarsi anche attraverso quote riservate di iscrizione**

Questo è uno dei punti che in qualche modo vanno incontro al contenimento dei costi.

I liberi professionisti non possono detrarre fiscalmente i costi di aggiornamento al 100%.